

BENEDETTO RAMBERTI

[n. 1503 (?) m. 1547 (?)]

1533. — Figlio di Andrea, nacque intorno il 1503. Ebbe a maestro il Telesio, che a pubbliche spese insegnava le umane lettere ai giovani cittadini destinati alla Cancelleria del Dominio e privatamente Triffone Gabrielli, uomo assai erudito e retto, chiamato il novello Socrate. Il 2 dicembre 1525 fu con altri eletto uno dei segretari del Cons. dei X. Nel 1530 seguì l'ambasciatore Nic. Tiepolo in Germania e si accompagnò poscia col successore di quello, il patrizio Marcantonio Contarini, avendo così l'occasione di seguire per lo spazio di 11 anni e 4 mesi S. M. Carlo V in Germania, Italia e Francia. In questo tempo (1532) perdette il padre. Rimpatriato assunse la carica di segretario del Senato in sostituzione di Gaspare Spinelli. Rivestito di un tale ufficio e col permesso del Governo, si accompagnò a Daniello de' Ludovici, che era stato destinato alla Corte di Solimano per calmarne l'ira prodotta dall'affondamento casuale di 5 navi turche da parte di Gerolamo Canal.

Restitutosi in patria, passò, al seguito dei due ambasciatori Nic. Tiepolo e Marcantonio Cornaro, a Nizza marittima.

Nel 1539 successe al Bembo assunto alla porpora, nella custodia della Biblioteca Nicena, e nel 1546 assunse a Milano la carica di Residente veneto.

Da quanto scrive il Ricci ad Aonio Paleario sembra sia morto intorno al 1547.

Fonti. — TIRABOSCHI, X, 375. — DEGLI AGOSTINI, op. cit. II, 5-56. CICOGNA, *Iscriz. venez.*, III, p. 39. — AMAT di S. FIL., I, 278.

BIBLIOGRAFIA

(Mss.)

— *Viaggio di Benedetto Ramberti veneto a Costantinopoli nel 1533* (Cod. cart. sec. XVI nella Bibliot. Ambr. di Milano).

— *Id.* Cod. in Miscell. Correr in Museo Civ. Correr di Venezia.

— *Relazione di un viaggio da Venetia a Costantinopoli di Benedetto Rhamberti fatto nel 1533 insieme col suo cugino germano, il Magnifico Daniello dei Lodovici, il quale era mandato dall'ecc.mo*